

ORIGINALE

Deliberazione N. 16
in data 27/03/2017
Prot.



COMUNE DI GUALTIERI
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Pubblica di CONSIGLIO 1° convocazione-seduta Pubblica

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (ARTT. 32 – 32 BIS – 33 L.R. 20/2000 E S.M.) PER L'INDIVIDUAZIONE DI "ZONE DI RECUPERO" IN AMBITI STORICI E PER IL RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA E AI PARERI DEGLI ENTI ED APPROVAZIONE.

L'anno duemiladiciassette, addì ventisette del mese di Marzo alle ore 19:00 nella Residenza Municipale per riunione di Consiglio
Eseguito l'appello, risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente
BERGAMINI RENZO	Sindaco	X	
CARNEVALI FEDERICO	Consigliere		X
GRAZZI ANNA	Consigliere	X	
BIGLIARDI ANNA	Consigliere	X	
COCCONI LUANA	Consigliere		X
MONTANARI MASSIMILIANO	Consigliere	X	
ROVESTI FRANCESCO	Consigliere	X	
ROSSELLI IURI	Consigliere	X	
LASAGNA MARCO	Consigliere	X	
CALEFFI GIUSEPPE	Consigliere	X	
BERTELE' DIEGO	Consigliere	X	
SIMONAZZI MARIAROSA	Consigliere	X	
VEZZANI PATRIZIA	Consigliere	X	

Totale Presenti: 11
Totale Assenti: 2

Sono altresì presenti i seguenti Assessori: MONTICELLI LUCA, ZANI KATIA, VERONESI ANTONELLA, STECCO MARCELLO

Assiste alla seduta il Dott. Stefano Gandellini Il Segretario Comunale.

Il Renzo Bergamini, nella sua qualità di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (ARTT. 32 – 32 BIS – 33 L.R. 20/2000 E S.M.) PER L'INDIVIDUAZIONE DI "ZONE DI RECUPERO" IN AMBITI STORICI E PER IL RECEPIMENTO DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA - CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E ALLE RISERVE DELLA PROVINCIA E AI PARERI DEGLI ENTI ED APPROVAZIONE.

Il Sindaco Bergamini Renzo introduce l'argomento di cui al presente punto dell'ordine del giorno. Nel consiglio comunale di ottobre abbiamo affrontato la medesima problematica in sede di adozione dell'atto.

L'arch. Ceci, tecnico progettista, e **l'arch. Carluccio**, responsabile del Servizio, illustrano il procedimento e gli atti relativi alla deliberazione in oggetto.

Il Sindaco Bergamini dice che le modifiche al piano adottato sono passaggi tecnici relativi ad un intervento in centro storico con riferimento ad un tema di rischio idraulico.

Il Consigliere Lasagna chiede chiarimenti relativamente al tipo di indagini e sollecita a fare una unica indagine per tutte gli interventi.

L'arch. Ceci dice che le norme sono queste e speriamo che in futuro si vada verso una semplificazione.

Prende la parola **il consigliere Bertelé Diego** e chiede se in attesa delle carte l'impresa sia ferma.

L'arch. Ceci dice che l'impresa è ferma e al momento si sta predisponendo il piano particolareggiato.

Il Sindaco Bergamini dice che la nuova legge urbanistica dovrebbe poter accorciare i tempi e poter dare più operatività alle poche situazioni e dando più responsabilità alla parte comunale. Ci sono aspetti della nuova norma sia positivi che negativi.

Nessun altro chiede la parola

Indi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che con deliberazione consiliare n. 14 del 03/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Strutturale Comunale (PSC), ai sensi dell'art. 32, comma 10, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., conformemente alle prescrizioni impartite dall'Amministrazione Provinciale con deliberazione di Giunta Provinciale n. 314 del 17.12.2013;

- che con deliberazione consiliare n. 15 del 03/04/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33, comma 1, della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che il PSC ed il RUE sono stati pubblicati sul B.U.R. della regione Emilia-Romagna il 21/05/2014 e che dal quel giorno entrambi gli strumenti di cui trattasi sono entrati in vigore;

CONSIDERATO:

- che il Comune, con deliberazione nr. 89 assunta in data 21.06.2014 dalla Giunta Comunale, ha dato corso alle forme di consultazione, partecipazione e concertazione con le associazioni economiche e sociali finalizzate alla predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC), ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 24.3.2000 n. 20, provvedendo altresì, con atto in data 24.06.2014, a diramare avviso pubblico di censimento degli interventi ad edificare da inserire nel POC;
- che in seguito al sopra richiamato avviso, sono pervenute cinque proposte di interventi da inserire nel primo POC;
- che, a seguito di approfondito confronto tra il Comune ed i soggetti proponenti, si è addivenuti alla sottoscrizione di quattro atti di accordo ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24.3.2000 n. 20, con i quali si sono delineati gli impegni previsti dai vigenti strumenti di pianificazione urbanistica nonché gli ulteriori impegni individuati dal Comune come condizione essenziale per garantire la compatibilità urbanistica degli interventi;
- che, per due proposte di inserimento nel 1° Piano Operativo Comunale (oggetto rispettivamente di accordo approvato con D.G.C. n. 65 del .04/06/2015 Stipula: N. REP. 1708 del 25/06/2015 ed accordo approvato con D.G.C. n. 159 del . 19/11/2015 Stipula: N. REP. 1716 del 03/12/2015), localizzate in ambiti destinati dal Piano Strutturale Comunale (PSC) a Centri Storici e Nuclei Storici, si rende necessaria preliminarmente una variante parziale al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), secondo i contenuti degli accordi stessi;
- che, in seguito alla redazione degli studi di microzonazione sismica, elaborati dallo Studio del Dott. Geol. Stefano Castagnetti per l'Unione Bassa Reggiana, di cui il Comune di Gualtieri fa parte, finanziati con Ordinanza Commissariale n° 84/2013, nell'ambito delle attività per la ricostruzione dai disastrosi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, si rende necessario integrare e modificare il Piano Strutturale Comunale (PSC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), al fine di recepirne i relativi dettami, fondamentali per una corretta pianificazione urbanistica ed edilizia;
- che, pertanto, è necessario predisporre apposita variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), sia per l'individuazione all'interno degli ambiti storici di due "Zone di recupero" per la riqualificazione di ambiti degradati del tessuto edificato di antico impianto (in seguito meglio descritti come "variante n. 1" e "variante n. 2") e per l'adeguamento delle relative norme, sia per il recepimento delle disposizioni della microzonazione sismica (in seguito meglio descritta come "variante n. 3");

DATO ATTO che con Determinazione del Responsabile del Servizio n. 720 del 29/12/2015 è stato incaricato, per la redazione degli elaborati afferenti il 1° POC e le necessarie varianti al RUE e al PSC, l'arch. CECI Fabio dello Studio UBI URBS – Nord Progetti srl, con sede in Parma (PR) 43100 Piazza Balestrieri n. 31°, C.F. CCEFBA64P13G947V P.I. 01797370341;

RILEVATO, in ordine alle varianti n. 1 e n. 2, che:

- al fine di riqualificare ambiti degradati del tessuto edificato di antico impianto, con le due varianti si individuano nel Piano Strutturale Comunale (PSC), all'interno degli ambiti storici, "Zone di recupero" da attivare attraverso la predisposizione di Piani Urbanistici Attuativi, previo inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC);
- in particolare la variante n. 1 prevede l'inserimento nella cartografia di P.S.C. di un perimetro che identifica una "Zona di Recupero" all'interno del Centro storico del Capoluogo, in corrispondenza delle aree individuate catastalmente al Fg. 9 mapp. 298-281. Prevede inoltre l'integrazione dell'articolo 10.5 "*Centri e nuclei storici*" delle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C., con un ottavo comma del seguente tenore: *"Il PSC individua le "Zone di recupero" ai sensi dell'art. 27 della Legge 457/1978. Il POC, all'interno di tali zone di recupero, può prevedere la formazione di piani di recupero e definisce le modalità d'intervento sui fabbricati esistenti, ai sensi dell'art. 28 della Legge 457/1978"*;
- il suddetto intervento di recupero sarà attuabile previo inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) e conseguente approvazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, secondo quanto disposto nell'accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24.03.2000 n 20 e dell'articolo 11 della legge 07.08.1990 n 241, ed approvato con D.G.C. n. 65 del 04/06/2015 (Stipula: N. REP. 1708 del 25/06/2015);
- in particolare la variante n.2 interessa due aree non limitrofe, di cui una localizzata nel Nucleo Storico di Pieve Saliceto (identificata catastalmente al Fg. 12 mapp.79, 74, 75 e 262) e l'altra nel Centro Storico di Gualtieri Codisotto a Sera (identificata catastalmente al Fg. 8 mapp. 555, 614, 617, 558), per le quali si propongono due interventi di riqualificazione da assoggettare a Piano Urbanistico Attuativo (PUA), previo inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC). La variante prevede modifiche della cartografia di PSC, attraverso l'inserimento di perimetri che identificano "Zone di Recupero" all'interno dei suddetti ambiti del Nucleo storico di Pieve Saliceto e del Centro storico del Capoluogo Codisotto e modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del P.S.C., concernenti l'integrazione dell'articolo 10.5 "*Centri e nuclei storici*", analogamente a quanto previsto per la variante n. 1 sopradescritta;
- il suddetto intervento di recupero sarà attuabile previo inserimento nel Piano Operativo Comunale (POC) e conseguente approvazione di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata, secondo quanto disposto nell'accordo per la programmazione del POC, stipulato ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24.03.2000 n 20 e dell'articolo 11 della legge 07.08.1990 n 241, ed approvato con D.G.C. n. 159 del 19/11/2015 Stipula: N. REP. 1716 del 03/12/2015;
- si configura la necessità di introdurre, contestualmente alla variante di PSC, varianti al RUE (sia cartografiche che normative), per modificare la Disciplina Particolareggiata in corrispondenza degli immobili interessati dalla variante al P.S.C. ubicati all'interno del Centro Storico di Gualtieri Capoluogo e di Gualtieri Codisotto, nonché del Nucleo Storico di Pieve Saliceto;

PRECISATO che:

- le varianti al PSC sopra descritte, ai sensi dell'art. 32 bis, comma 1, lett. d della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. si configurano come variante specifica che non modifica le previsioni di cui all'art. 28, comma 2, lettere a), b), c) ed e) della medesima L.R. 20/2000 e s.m.i;
- che, pertanto, si ritiene appropriato il procedimento di approvazione con tempi ridotti della variante al PSC, previsto dall'art. 32-bis della L.R. 20/2000, come modificata ed integrata dalla L.R. 6/2009, che prevede come prima fase la consultazione degli enti

interessati in forma scritta (invio del file degli elaborati della variante), in luogo dell'apertura di una conferenza di pianificazione;

VISTO l'articolo 7 ter della L.R. 20/2000 che, per quanto concerne le "misure urbanistiche per incentivare la qualificazione del patrimonio edilizio esistente", tra l'altro dispone che *"la pianificazione urbanistica persegue l'obiettivo di favorire la qualificazione e il recupero funzionale del patrimonio edilizio esistente, nel rispetto della disciplina relativa agli edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale ... e in coerenza con i caratteri storici, paesaggistici, ambientali ed urbanistici degli ambiti ove tali edifici sono ubicati"*;

VISTO l'articolo A-7 della stessa L.R. 20/2000, ai sensi del quale *"... il PSC definisce la perimetrazione del centro storico e ne individua gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Il PSC stabilisce inoltre la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione del centro storico con le esigenze di rivitalizzazione e rifunzionalizzazione dello stesso, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali e alla tutela degli esercizi aventi valore storico e artistico ... Nei centri storici: a) è vietato modificare i caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia, nonché i manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale; b) sono escluse rilevanti modificazioni alle destinazioni d'uso in atto, in particolare di quelle residenziali, artigianali e di commercio di vicinato; c) non è ammesso l'aumento delle volumetrie preesistenti e non possono essere rese edificabili le aree e gli spazi rimasti liberi perché destinati ad usi urbani o collettivi nonché quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici. 4. Il P.S.C. può prevedere, per motivi di interesse pubblico e in ambiti puntualmente determinati, la possibilità di attuare specifici interventi in deroga ai principi stabiliti dal comma 3. Nell'ambito di tali previsioni, il P.S.C. può inoltre individuare le parti del tessuto storico urbano prive dei caratteri storico-architettonici, culturali e testimoniali, ai fini dell'eliminazione degli elementi incongrui e del miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia"*;

VISTO l'articolo 20 comma 2 della L.R. 30 luglio 2013 n. 15, ai sensi del quale *"si considerano di interesse pubblico gli interventi di riqualificazione urbana e di qualificazione del patrimonio edilizio esistente"*;

RICONOSCIUTO pertanto di pubblico interesse attivare gli opportuni percorsi procedurali funzionali a rendere possibile il perseguimento degli obiettivi di recupero e riqualificazione degli ambiti degradati, incentivando l'attuazione di interventi di recupero degli stessi;

RILEVATO, in merito alla variante n. 3, che :

- la stessa comporta l'approvazione di nuovi elaborati cartografici di PSC e la modifica delle N.A. di PSC vigenti, al fine di recepire i dettami della microzonazione sismica elaborata dallo Studio del Dott. Geol. Stefano Castagnetti per l'Unione Bassa Reggiana, di cui il Comune di Gualtieri fa parte, finanziato con Ordinanza Commissariale n° 84/2013, nell'ambito delle attività per la ricostruzione dai disastrosi eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- la MS suddivide il territorio comunale in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e dei conseguenti possibili effetti del sisma. Attraverso lo studio di Microzonazione Sismica (MS) è possibile individuare e caratterizzare le zone stabili, le zone stabili suscettibili di amplificazione locale e le zone soggette a instabilità, quali frane, rotture della superficie per faglie e per liquefazioni dinamiche del terreno;

- il recepimento degli studi di MS è di fondamentale importanza al fine di orientare la scelta di aree per nuovi insediamenti, definire gli interventi ammissibili in una data area, programmare le indagini e i livelli di approfondimento, stabilire orientamenti e modalità di intervento nelle aree urbanizzate, definire priorità di intervento;
- la stessa comporta altresì la contestuale modifica delle norme di R.U.E., al fine di recepire le nuove prescrizioni di carattere geotecnico – sismico per le zone edificabili, derivanti dagli studi di microzonazione sismica;

PRECISATO che anche per la variante n. 3 sopra descritta si ritiene appropriato il procedimento di approvazione della variante al PSC con tempi ridotti, previsto dall'art. 32-bis della L.R. 20/2000, come modificata ed integrata dalla L.R. 6/2009, in quanto la stessa si rende necessaria per il recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;

CONSIDERATO che, con delibera n. 92 del 09/06/2016, la Giunta Comunale ha espresso il proprio parere favorevole all'adozione della variante al PSC, approvando preliminarmente i seguenti elaborati:

- Volume " Relazione illustrativa – Verifica di assoggettabilità a VAS e VINCA – Norme (estratti)";
- Volume "Variante 01- Allegati", contenente anche relativa Relazione previsionale di clima acustico e Relazione Geologico Sismica;
- Volume "Variante 02- Allegati", contenente anche relativa Relazione previsionale di clima acustico e Relazione Geologico Sismica;
- Volume "Variante 03- Allegati",

da sottoporre alla consultazione in forma scritta degli enti che svolgono compiti di governo del territorio e dei comuni indicati dai Dossier Comunali allegati al PTCP, secondo la procedura degli artt. 32 e 32/bis della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009;

CONSIDERATO che, con lettera prot. n. 7291 del 30/06/2016, è stata inviata via Pec copia completa delle varianti in oggetto ai seguenti Enti: Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale e Ambientale, Azienda USL di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica di Guastalla - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ARPAE - Distretto Nord - Sede di Novellara, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, Autorità di Bacino del Po, A.I.P.O. Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle prov. di BO, MO e RE, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna - Museo Archeologico Nazionale di Parma, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, IREN, FER - Ferrovie Emilia Romagna, Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale Territoriale Nord Est, Comuni di Guastalla, Boretto, Pomponesco, Dosolo, Castelnovo di Sotto, Poviglio, Cadelbosco di Sopra, e che tutti hanno accusato ricevuta il 30/06/2016 così che il termine ultimo per le osservazioni preliminari è fissato il giorno 29/08/2016;

CONSIDERATO che con lettera prot. n. 7820 del giorno 11/07/2016 è stata ritrasmessa via Pec copia completa delle varianti in oggetto al Servizio tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, che ha accusato ricevuta il giorno 11/07/2016 e il così che il termine ultimo per le osservazioni preliminari è fissato per tale ente il giorno 09/09/2016;

CONSIDERATO che la Provincia di Reggio Emilia con Delibera n. 136 del 26/08/2016 ha espresso il proprio contributo istruttorio, così formulato:

"... *Varianti 1 e 2:*

- Gli atti di variante non contengono approfondimenti in merito alla sostenibilità ambientale delle varianti al PSC e al RUE, in quanto il Comune ha considerato sufficienti le valutazioni già effettuate per gli strumenti generali; si ritiene invece che le varianti proposte non rientrino nei casi di esclusione dalla Valutazione ambientale previsti al comma 5 art. 5 della LR 20/2000, pertanto occorrerà corredare gli elaborati di adozione con un Rapporto ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006 e di una sintesi non tecnica; dopo l'adozione sarà necessario seguire l'iter di pubblicazione e consultazione previsti agli articoli dal 13 al 18 dello stesso Dlgs 152/2006;
- con riferimento alla variante di PSC, si chiede di elaborare una Scheda d'ambito per ciascuna delle due aree, con i contenuti delle altre schede allegare alle Norme di Attuazione del PSC per gli ambiti di riqualificazione e trasformazione;
- in merito invece alla variante di RUE, si chiede di conservare in cartografia l'indicazione dell'intervento di Ristrutturazione con vincolo parziale sull'edificio tipologico della Variante 1 e sulla villetta di valore ambientale dell'area di variante 2, in quanto, pur essendo inserite all'interno di una zona di recupero, ne viene confermato il valore storico e l'intervento conservativo;
- riguardo alla realizzazione dei parcheggi pubblici nell'area di variante 1 si evidenzia quanto segue: la variante individua già un lotto fuori comparto destinato a tale realizzazione, così come previsto dal comma 6 art. A-26 della LR 20/2000, e quindi l'intervento di trasformazione non rientra nei casi di monetizzazione delle dotazioni territoriali previsti al comma 7 dello stesso art. A-26;
- si ritiene per questo che la clausola dubitativa inserita nell'Atto di accordo per la realizzazione dell'intervento, dove si stabilisce che, se l'area per la realizzazione dei parcheggi non fosse effettivamente disponibile, i parcheggi potrebbero essere monetizzati, non sia coerente con la variante proposta e con la LR 20/2000;
- si consiglia infine di adottare con un unico provvedimento le varianti al PSC ed al RUE proposte, in quanto si tratta di argomenti correlati e conseguenti che verrebbero così esaminati e valutati insieme ed una sola volta;
- In relazione al coordinamento e integrazione delle informazioni, promosso dalla Legge regionale, la Provincia mette a disposizione del Comune gli elaborati di PTCP in formato digitale, rammentando che i successivi contenuti della pianificazione comunale dovranno essere organizzati e trasmessi applicando le modalità di georeferenziazione, i modelli dati, i formati di scambio e le altre prescrizioni tecniche definiti nell'"Atto d'indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della Legge regionale 24 marzo 2000 n.20, art.A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", modificati ed integrati dal "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale" elaborato dalla Regione Emilia Romagna ed aggiornato nel marzo 2014 ...";

CONSIDERATO che ARPAE con nota del 04/08/2016 prot. n. 20342, pervenuta agli atti di questo Comune in data 08/08/2016 prot. n. 8709, ha espresso il proprio contributo istruttorio, così formulato:

" ... considerato che ai punti 1 e 2 la Variante PSC propone la perimetrazione di due nuovi comparti di intervento da attuare mediante PUA previo inserimento in POC, si ritiene che per tali punti la Variante non possa essere esclusa dalla procedura di Valsat in quanto non rientra nelle fattispecie previste dal comma 5 dell'art. 5 della LR 20/2000 e pertanto gli elaborati che verranno adottati dovranno comprendere il Rapporto ambientale come definito dall'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Allo scopo di evitare la duplicazione della valutazione, per le fasi della pianificazione successive all'approvazione della Variante PSC in esame, si richiama la possibilità

prevista dal comma 4 dell'art. 5 della LR 20/2000 di presentare un POC comprensivo dei relativi PUA attuativi.

Con riferimento agli aspetti procedurali previsti dal D.Lgs 152/2006, si ricorda che:

- *occorre corredare gli elaborati di Valsat con una Sintesi non tecnica opportunamente redatta al fine di garantire la consultazione e partecipazione del pubblico; □*
- *ai fini della consultazione degli elaborati di Variante adottati, il relativo avviso di pubblicazione sul BUR deve contenere esplicito riferimento al Rapporto ambientale ed alla Sintesi non tecnica;*
- *□ il Comune (autorità procedente) e la Provincia (autorità competente) devono mettere a disposizione del pubblico gli elaborati di Variante adottati e il Rapporto ambientale, oltre che attraverso il deposito presso i propri uffici, anche mediante la pubblicazione sul sito web istituzionale;*
- *□ gli elaborati di Variante adottati devono essere trasmessi ai soggetti competenti in materia ambientale, affinché la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Reggio Emilia possa raccogliere i loro contributi ai fini della redazione del rapporto istruttorio, che sarà trasmesso alla Provincia di Reggio Emilia autorità competente ai fini dell'espressione del parere motivato”;*

CONSIDERATO che il Servizio Trasporto Ferroviario della Regione Emilia Romagna con nota pervenuta agli atti di questo Comune in data 18/07/2016 prot. n. 8018, ha espresso il proprio contributo istruttorio, così formulato:

“Si esprime parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni:

- *dovranno essere inviate a questo Servizio, prima della fine della Conferenza di Servizi, alla società FER Srl e all'USTIF di Bologna la richiesta e la dichiarazione liberatoria debitamente firmate, scaricabili dal sito <http://mobilita.regione.emilia-romagna.it/ferrovie/sezioni/il-settore-tecnico-ferroviarioregionale/modulisticarichieste->, in quanto i documenti già inviati non presentano la firma del dichiarante;*
- *i lavori dovranno essere svolti senza condizionare o limitare l'esercizio della linea ferroviaria.*

Inoltre, la scrivente Regione, per quanto riguarda le tematiche di propria competenza sull'esplicitazione del vincolo ferroviario, in relazione alla fascia di rispetto prevista dal D.P.R. n°753/80 agli artt.49-60, specifica che gli interventi diretti riguardano non solo le distanze degli edifici dalla rotaia più vicina - definita in 30 m da ambo i lati del binario - ma anche le distanze di tutti gli elementi secondari e di arredo urbano in relazione alla loro pericolosità rispetto all'esercizio ferroviario, che allo stato attuale è gestita dalla FER Srl. Si valuterà di volta in volta la relativa fattibilità, come già avvenuto con l'intervento autorizzato con Determina Dirigenziale n°14.114 del 23/10/2015”;

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile – Servizio Area Affluenti Po, con nota pervenuta agli atti di questo Comune in data 12/08/2016 prot. n. 8861, ha espresso parere favorevole agli interventi proposti chiedendo di valutare e di approfondire i temi di cui al “Considerato” che di seguito si riporta:

“Considerato:

- *che la previsione di Pieve Saliceto è posta in vicinanza di un fontanazzo, già indicato nelle cartografie che compongono lo “Scenario di evento” del Piano di Emergenza Provinciale rischio idraulico, che si è ripetutamente attivato in concomitanza delle Piene duecentennali (cfr. “Evento Fiume Po – Anno 2014”);*
- *che tutte le previsioni sono interessate da scenari di pericolosità di Piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 – M) legate al reticolo secondario di pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del PGRA, e che le analisi geologiche condotte confermano una particolare difficoltà delle aree a smaltire le acque superficiali,*

- si chiede che in fase di approvazione, siano previste le misure necessarie a diminuire la vulnerabilità degli edifici. E', inoltre, sconsigliata la realizzazione di piani interrati o di pertinenze con quote inferiori al piano campagna;*
- *si accolgono integralmente le prescrizioni contenute nelle analisi geologico-sismiche a firma dei consulenti incaricati. Tali prescrizioni dovranno assumere carattere di cogenza per la fase di progettazione definitiva”;*

CONSIDERATO che l'Azienda USL con nota del 17/08/2016 prot. n. 69279, pervenuta agli atti di questo Comune in data 17/08/2016 prot. n. 8935, ha espresso il proprio contributo istruttorio, così formulato:

“Preso atto della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e delle verifiche e valutazioni in essa riportate, il Servizio scrivente esprime le seguenti considerazioni:

Variante n. 1: comporta la realizzazione di un nuovo fabbricato bifamiliare a debita distanza dalla palazzina storica che oggi si trova in contiguità con edifici in precario stato di conservazione che verrebbero demoliti. I nuovi volumi, secondo la dichiarazione d'interesse formulata dalla EdilStirparo s.n.c. per l'inserimento dell'intervento nel POC, sarebbero in avvicinamento alla linea ferroviaria Parma-Suzzara. A tale scopo è stato presentato l'assenso del soggetto gestore della infrastruttura alla deroga alla distanza minima che la normativa vigente individua in 30 metri e che in tal modo verrebbe portata a 20. Inoltre è stata prodotta una valutazione di clima acustico che attesta, stante la situazione di traffico ferroviario attuale (20 treni al giorno, esclusivamente in periodo diurno), il rispetto dei limiti di inquinamento acustico fissati dalla normativa vigente (art. 3 del DPR 459/98 relativo alle fasce di pertinenza delle infrastrutture con velocità di progetto non superiore ai 200 km/h).

Relativamente a quest'ultimo aspetto allo stato attuale non esistono elementi ostativi all'approvazione della variante e, verosimilmente, anche potenziamenti della linea “storica” limitata al solo trasporto passeggeri non dovrebbero comportare l'insorgere di condizioni di criticità sia per gli orari interessati (esclusivamente diurni), sia per le dimensioni contenute dei convogli.

Qualora, invece, il potenziamento della direttrice TiBre in funzione del traffico merci (per il quale il PSC vigente ha individuato un corridoio di salvaguardia per la realizzazione di una nuova linea ferroviaria dedicata) dovesse comportare anche un utilizzo promiscuo della linea storica determinerebbe un peggioramento significativo delle condizioni registrate nella valutazione di clima acustico allegata alla manifestazione di interesse della EdilStirparo s.n.c. compromettendo l'attuale situazione di sostanziale compatibilità (a mero titolo di esempio utilizzando, per analogia, osservazioni e rilievi effettuati da ARPAE sulla linea Reggio-Sassuolo, è possibile ipotizzare che il rispetto del limite fissato dalla normativa sarebbe assicurato solo con un transito in orario notturno non superiore a 3 treni merci).

Si segnala, infine, che l'oggetto della variante proposta (fabbricato bifamiliare) e quello della deroga (villa unifamiliare) rilasciata dal gestore dell'infrastruttura ferroviaria non sono perfettamente coincidenti.

Variante 2: non vi sono rilievi a quanto proposto dal testo in adozione.

Variante 3: non vi sono rilievi a quanto proposto dal testo in adozione!;

CONSIDERATO che il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con nota del 22/08/2016 prot. n. 13088, pervenuta agli atti di questo Comune in data 23/08/2016 prot. n. 9071, ha espresso il proprio contributo istruttorio, così formulato:

“... esaminati gli elaborati prodotti e considerato che gli interventi previsti non interferiscono con alcuna infrastruttura pubblica di bonifica in gestione all'Ente, si esprime

per quanto di competenza assenso alla variante specifica al PSC per l'individuazione di zone di recupero in ambiti storici e il recepimento degli studi di microzonazione sismica”;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 32 bis comma 2 della L.R. 20/2000 il Comune, nell'adozione e approvazione della variante al PSC prescinde dall'esame dei contributi presentati tardivamente e che non sono pervenuti ulteriori contributi, oltre a quelli espressi dagli Enti sopra riportati;
- i contributi istruttori resi dagli Enti sopra richiamati, sono stati recepiti corredando gli elaborati di adozione di un Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 152/2006 e di una sintesi non tecnica e modificando opportunamente gli elaborati di variante relativi al RUE e al PSC;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 13/10/2016 con cui è stata adottata variante specifica al PSC e contestuale variante al RUE (artt. 32 – 32 bis – 33 L.R. 20/2000 e s.m.) per l'individuazione di “zone di recupero” in ambiti storici e per il recepimento degli studi di microzonazione sismica, secondo gli elaborati predisposti dall'Arch. CECI Fabio dello Studio UBI URBS – Nord Progetti srl di Parma e costituiti da:

- Volume 01: “ Relazione illustrativa – Norme (estratti)”;
- Volume 02: “VAS / VALSAT - Rapporto ambientale - Valutazione di Incidenza”;
- Volume 03: “VAS / VALSAT – Sintesi non tecnica”;
- Volume 04: “Variante 01- Allegati”, contenente anche relativa Relazione previsionale di clima acustico e Relazione Geologico Sismica;
- Volume 05: “Variante 02- Allegati”, contenente anche relativa Relazione previsionale di clima acustico e Relazione Geologico Sismica;
- Volume 06: “Variante 03- Allegati”;

DATO ATTO:

- che l'avviso dell'avvenuta adozione della variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.327 del 02.11.2016;
- l'avviso dell'avvenuta adozione della variante è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 03.11.2016;
- che la variante al Piano Strutturale Comunale adottata è stata depositata per trenta giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo le disposizioni dell'art. 32 bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- che la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio adottata è stata depositata per sessanta giorni consecutivi a far tempo dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, secondo le disposizioni dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- che la medesima procedura di deposito e pubblicazione ed i suddetti avvisi hanno riguardato anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS/ValSat), ai sensi degli art. 13 e 14 del DLgs n.152/2006 e smi, e dell'art. 5 della LR n. 20/2000;
- con lettera prot. n. 11868 del 07.11.2016, sono stati trasmessi via pec gli elaborati di variante al PSC e al RUE adottati e la relativa delibera di adozione, alle seguenti Autorità competenti in materia ambientale, per l'espressione del parere di competenza:
 - AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA (Dipartimento di Sanità Pubblica di Guastalla - Servizio Igiene e Sanità Pubblica)
 - ARPAE (Distretto Nord - Sede di Novellara)
 - ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
 - ATERSIR AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- AGENZIA SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE – AREA AFFLUENTI PO
- IRETI s.p.a.
- FER - Ferrovie Emilia Romagna
- SERVIZIO FERROVIE REGIONE EMILIA ROMAGNA (Direzione Generale Reti Infrastrutturali Logistica e Sistemi di Mobilità)
- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, Direzione Generale Territoriale Nord Est, Ufficio 12 – Sezione USTIF sede di Bologna
- con lettera prot. n. 11921 del 07.11.2016, sono stati informati dell'avvenuta adozione della variante al PSC e RUE i seguenti Enti, ai quali è stato inoltre fornito l'indirizzo internet da cui poter scaricare la completa documentazione, per l'espressione del parere di competenza:
 - Comune di Guastalla
 - Comune di Boretto
 - Comune di Pomponesco
 - Comune di Dosolo
 - Comune di Castelnovo di Sotto
 - Comune di Poviglio
 - Comune di Cadelbosco di Sopra
 - Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale
 - Autorità di Bacino del Po
 - A.I.P.O.
 - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di MO, RE e FE
 - S.A.B.A.R. s.p.a.
- con lettera prot. n. 11867 del 07.11.2016, la variante al PSC e al RUE adottata è stata trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia, per l'espressione del parere di competenza;
- la Provincia, in qualità di autorità competente alla Valutazione Ambientale di piani e programmi approvati dai Comuni, è tenuta ad attivare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ed esprimere altresì il Parere Motivato di cui all'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- che durante il periodo di deposito sono pervenuti i pareri dei seguenti enti:
 - AUSL (Parere Prot n. 106389 del 22/12/2016, acquisito agli atti del Comune al prot. n. 13718 del 22.12.2016), così formulato:
*“Con riferimento alla richiesta Vs. prot. 11868 del 07/11/2016 e pervenuta il 30 novembre scorso il Servizio scrivente, richiamando la propria nota di pari oggetto dell'estate scorsa, non ravvisa allo stato attuale elementi ostativi all'approvazione della variante.
 Per quanto riguarda la variante specifica n. 1 l'attuale situazione acustica non dovrebbe subire significative evoluzioni nemmeno a seguito del potenziamento della adiacente linea ferroviaria se, come previsto dalla pianificazione comunale, limitata al solo servizio passeggeri”;*
 - SERVIZIO FERROVIE REGIONALI (Parere acquisito agli atti del Comune al Prot 388 del 13/01/2017), così formulato:
*“Si ribadisce parere favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni:
 al fine di ottenere le autorizzazioni sui singoli interventi ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, si dovrà inviare la necessaria documentazione tecnica che espliciti le distanze degli edifici dalla rotaia più vicina, nonché le distanze di tutti gli elementi secondari e di arredo urbano in relazione alla loro pericolosità rispetto all'esercizio ferroviario (come già effettuato con l'intervento autorizzato con Determina Dirigenziale n°14.114 del 23/10/2015)
 i lavori dovranno essere svolti senza condizionare o limitare l'esercizio della linea ferroviaria”;*

- AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE (Parere acquisito agli atti del Comune al Prot 13711 del 22/12/2016), così formulato:

“Constatato che:

- *con D.C.P. n.38 del 02/05/2013 è stato approvato il Piano di Emergenza provinciale – Stralcio Rischio Idraulico;*
- *il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po, nella seduta del 3 marzo 2016, con Deliberazione n.2/2016, ha approvato il Piano Gestione Rischio Alluvioni comprensivo degli elaborati “mappe di pericolosità e rischio alluvioni”;*
- *in data 7 dicembre 2016 con Deliberazione n.5, il suddetto Comitato Istituzionale ha adottato la Variante alle Norme del PAI e del PAI Delta*

Considerato che:

- *la previsione di Pieve Saliceto è posta in vicinanza di un fontanazzo, indicato anche nelle cartografie dello “Scenario di evento” del Piano di Emergenza Provinciale – stralcio Rischio Idraulico, che si è ripetutamente attivato in concomitanza degli eventi di piena mono- e bisecolari (cfr. “Evento Fiume Po – Anno 2014”);*
 - *tutte le previsioni sono interessate da scenari di pericolosità, riferibili a piene con tempi di ritorno tra i 100 e 200 anni (P2 – M) legate al reticolo secondario di pianura, così come individuate nelle cartografie della pericolosità del PGRA, e che le analisi geologiche condotte confermano una particolare difficoltà delle aree a smaltire le acque superficiali*
 - *per quanto sopra detto, si chiede che, in sede di approvazione di PSC, siano previste le misure necessarie a diminuire la vulnerabilità degli edifici, sconsigliando anche la realizzazione di piani interrati o di pertinenze con quote inferiori al piano campagna;*
 - *si accolgono integralmente le prescrizioni contenute nelle analisi geologico-sismiche a firma dei consulenti incaricati. Tali prescrizioni dovranno assumere carattere di coerenza per la fase di progettazione definitiva.*
 - *Per quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole, chiedendo di valutare e di approfondire i temi di cui ai punti del precedente “Considerato”.*
- AGENZIA TERRITORIALE DELL’EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI - ATERSIR (Parere Prot n° 84 del 04/01/2017 acquisito agli atti del Comune al Prot n° 127 del 09/01/2017), così formulato:

“... Si precisa che la fase attuativa della pianificazione dovrà essere preceduta dalla verifica puntuale, effettuata con il Gestore del Servizio Idrico Integrato, della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti a sopportare l’ulteriore carico previsto dalla pianificazione.

Gli estendimenti e/o potenziamenti delle dotazioni esistenti del Servizio Idrico Integrato che si rendessero necessari sulla base delle valutazioni del Gestore del servizio, non potranno, di norma, essere previste a carico del S.I.I.. L’eventuale inserimento nel Programma degli Interventi di ATERSIR potrà essere valutato a fronte della partecipazione al costo dell’intervento con contributi a carico del proponente, o comunque estranei alla tariffa.

Per le successive fasi della pianificazione urbanistica si richiama integralmente quanto contenuto nella comunicazione di questa Agenzia n.5777 del 14 09.2016 avente per oggetto le indicazioni per la predisposizione dei documenti necessari alla espressione del parere ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n.201/2016...”;

- *che, a seguito di richiesta da parte della Provincia, pervenuta agli atti del Comune in data 15.12.2016 prot. n. 13471, i suddetti pareri sono stati trasmessi, con lettera del 10.01.2017 prot. n. 220, alla Provincia e per conoscenza ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni;*
- *che, nell’ambito del processo di valutazione ambientale della variante in esame, ai fini della redazione del rapporto istruttorio da parte di ARPAE SAC e della successiva formulazione del parere motivato da parte della Provincia di Reggio Emilia, è stata indetta da ARPAE una Conferenza dei Servizi che si è svolta in seduta unica il giorno 23.01.2017. Sono stati convocati per la conferenza i seguenti enti: Provincia di Reggio Emilia – Comune di Gualtieri – ARPAE Sezione provinciale di Reggio Emilia – Azienda*

U.S.L. di Reggio Emilia, Dipartimento di sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Servizio area Affluenti Po – ATERSIR – IRETI SPA – Servizio Ferrovie regione Emilia Romagna – Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. – Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Direzione Generale Territoriale Nord Est, Sezione Ustif;

- con Decreto n. 12 del 09/02/2017, pervenuto agli atti del Comune in data 13.02.2017, la Provincia ha formulato, ai sensi dell'art. 32 comma 7 e dell'art. 33 comma 4 bis della LR 20/2000, riserve ed osservazioni alla variante adottata. Ha inoltre espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della suddetta variante, a condizione che siano tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nelle osservazioni e nelle riserve formulate, di seguito esposte;

RITENUTO opportuno adeguare la variante in oggetto alle riserve e alle osservazioni espresse dalla Provincia, come segue:

- Riserva n. 1 (riguardante la variante n. 1):

“Riguardo alla realizzazione dei parcheggi pubblici nell'area di variante 1 si evidenzia che la variante individua già un lotto fuori comparto destinato a tale realizzazione, così come previsto dal comma 6 art. A-26 della LR 20/2000; al contrario l'intervento di trasformazione proposto non rientra nei casi di possibile monetizzazione delle dotazioni territoriali che vengono elencate al comma 7 dello stesso art. A-26, si ritiene per questo che la clausola dubitativa inserita nell'Atto di accordo per la realizzazione dell'intervento, dove si stabilisce che, se l'area per la realizzazione dei parcheggi non fosse effettivamente disponibile, i parcheggi potrebbero essere monetizzati, non sia coerente con la variante proposta e con la LR 20/2000.

Si chiede di confermare, come correttamente previsto nella relazione di variante, l'effettiva realizzazione dei parcheggi pubblici; in caso di difficoltà di reperimento dell'area prevista, il POC potrà prevedere la realizzazione in altra area fuori comparto oppure all'interno dell'area di intervento”

Controdeduzione alla riserva n. 1 ed adeguamento del piano:

Si accoglie la richiesta inserendo nella scheda normativa della variante specifica clausola al fine di rendere cogente quanto richiesto dal parere provinciale;

- Riserva n. 2 (riguardante la variante n. 1 e n. 2):

Si segnala che nella versione adottata della Relazione illustrativa non sono state riportate le “Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica” presenti nel documento sottoposto a consultazione preventiva. Si chiede di riportare nel documento tali prescrizioni o di motivare lo stralcio.

Controdeduzione alla riserva n. 2 ed adeguamento del piano:

Si accoglie la riserva inserendo le “Prescrizioni per la tutela della potenzialità archeologica” all'interno delle Schede Normative inerenti le Zone di Recupero introdotte con la variante;

- Osservazione n. 1 (riguardante la variante n. 2):

“Si segnala un refuso nell'individuazione della Zona di Recupero del capoluogo nell'estratto della Tavola 2E di RUE, che non corrisponde esattamente al perimetro proposto. Si chiede di correggere il perimetro nella tavola di RUE che verrà approvata”

Controdeduzione all'osservazione n. 1 ed adeguamento del piano:

Si accoglie l'osservazione modificando il perimetro della Zona di Recupero individuata nella Tavola 2E di RUE

- Osservazione n. 2 (riguardante la variante n. 1 e n. 2): “Le aree di variante n. 1 e 2 ricadono in aree perimetrate a pericolosità P2-M (Alluvioni poco frequenti: tempo di ritorno tra 100 e 200 anni - media probabilità) dell'ambito Reticolo Secondario di Pianura del PGRA. Nella ValSAT vengono elencati gli accorgimenti da assumere per rendere gli interventi previsti compatibili con le criticità rilevate. Nel medesimo elaborato sono correttamente riportati gli esiti delle relazioni geologico-sismiche e degli studi di microzonazione.

Si chiede di inserire nelle schede d'ambito, da elaborarsi prima dell'approvazione, le prescrizioni riportate nelle sezioni delle schede di ValSAT “Limiti e condizioni di fattibilità geologico-geotecnica e sismica” e “Misure necessarie a diminuire la vulnerabilità dei rischi di alluvione degli edifici in ambito ...omissis... ubicato in area a pericolosità P2 e a rischio potenziale R2 del reticolo secondario di pianura (vedi DGR 1300/2016)”, che assumeranno pertanto carattere di cogenza per le successive fasi pianificatorie e/o attuative”

Controdeduzione all'osservazione n. 2 ed adeguamento del piano:

l'osservazione è accolta;

DATO ATTO che con Decreto n. 12 del 09/02/2017, per quanto concerne la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), visto il Rapporto Istruttorio di Arpa e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot PGRE/2017/0001339 del 07/02/2017, la Provincia ha espresso, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale della Variante al PSC e al RUE per l'individuazione di Zone di Recupero in ambiti storici e per il recepimento degli studi di Microzonazione sismica, a condizione che siano tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nei pareri di:

- Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede di Reggio Emilia, prot. n. 47464 del 21/12/2016, riguardo alle difficoltà di smaltimento delle acque superficiali;
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, prot. n. 84 del 04/01/2017, che rammenta le verifiche da effettuare in fase attuativa;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta di tenere in considerazione le raccomandazioni contenute nei pareri sopra menzionati;

RITENUTO opportuno valutare ed approfondire i temi suggeriti dall'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE nel parere Prot 13711 del 22/12/2016 sopra riportato, adeguando opportunamente gli elaborati della variante al PSC mediante l'inserimento nelle Schede norma di specifiche prescrizioni al punto denominato: "Misure necessarie a diminuire la vulnerabilità dei rischi di alluvione";

DATO ATTO che i pareri pervenuti da parte degli altri enti non richiedono l'adeguamento degli elaborati di piano, ma solo delle verifiche di quanto segnalato, in fase di attuazione degli interventi previsti;

VISTI gli elaborati di variante a cura dell'arch. Fabio Ceci depositati agli atti del Comune in data 24.03.2017 prot. n. 3149;

DATO ATTO che la variante al PSC e al RUE in oggetto prevede la modifica dei seguenti elaborati e che, in seguito all'approvazione, si provvederà a redigere le relative norme, coordinate con le modifiche descritte negli elaborati approvati:

- Modifiche cartografiche:
 - TAV. PS2 Nord (scala 1: 5.000)
 - TAV. RUE 1C – Classificazione tipologica e valore storico – culturale – testimoniale degli edifici (scala 1: 1.000)
 - TAV. RUE 2C – Pianificazione, categorie normative e destinazioni d'uso prevalenti nello stato di fatto (scala 1: 1.000)
 - TAV. RUE 1E – Classificazione tipologica e valore storico – culturale – testimoniale degli edifici (scala 1: 1.000)
 - TAV. RUE 2E – Pianificazione, categorie normative e destinazioni d'uso prevalenti nello stato di fatto (scala 1: 1.000)
- Modifiche alle Norme di Attuazione del P.S.C. (Volume PS2) – riportate nell'elaborato "Relazione illustrativa – Norme (estratti)":
 - modifica dell'articolo 2 "Elaborati costitutivi del PSC"
 - modifica dell'articolo 10.5 "Centri e nuclei storici"
 - modifica dell'articolo 11.2 "Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica"
- Modifiche alle Norme Edilizie ed Urbanistiche del RUE (Vol. RUE) - riportate nell'elaborato "Relazione illustrativa – Norme (estratti)":

- modifica dell'articolo 30 *“Prescrizioni di carattere geotecnico – sismico per le zone edificabili”*
- modifica dell'articolo 31.16 *“Zone dei Centri e Nuclei storici sottoposte a PUA”*;

prevede inoltre la redazione dei seguenti nuovi elaborati:

- Relazione illustrativa – Norme (estratti)
- Relazione illustrativa di controdeduzione ed approvazione (contenente i pareri degli enti, le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni – le Schede Norma/Vas relative agli ambiti di riqualificazione e di trasformazione)
- Volume *“Variante 01- Allegati”*, contenente i seguenti documenti:
 - 01a – Manifestazione di interesse per inserimento nel POC
 - 01b - Relazione fotografica con allegato Catasto storico
 - 01c - Relazione previsionale di clima acustico
 - 01d - Relazione Geologico Sismica
 - 01e - Determina n° 14114 del 23/10/2015 del Servizio Ferrovie Regionale
 - 01f – Atto di Accordo approvato con D.G.C. n. 65 del .04/06/2015 Stipula: N. REP. 1708 del 25/06/2015
- Volume *“Variante 02- Allegati”*, contenente i seguenti documenti:
 - 02a - Relazione progettuale dell'intervento e Documentazione fotografica
 - 02b - Relazione previsionale di clima acustico
 - 02c - Relazione Geologico Sismica
 - 02d - Atto di Accordo approvato con D.G.C. n. 159 del .19/11/2015 Stipula: N. REP. 1716 del 03/12/2015
- Volume *“Variante 03- Allegati”*, contenente i seguenti documenti:
 - Elaborati di Microzonazione Sismica e C.L.E. (Condizione Limite per l’Emergenza)
- Volume *“VAS / VALSAT - Rapporto ambientale - Valutazione di Incidenza”*
- Volume *“VAS / VALSAT – Sintesi non tecnica”*

DATO ATTO che il responsabile del 5° Servizio del Comune di Gualtieri ha predisposto la DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell’art. 17 comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/2006, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica;

VISTO l’art. 42 del D. Lgs 18.08.2000, n° 267, e s.m.i., che indica gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

DATO ATTO che in ordine alla presente deliberazione non è stato acquisito il parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

SENTITI gli interventi sopra riportati;

VISTI gli esiti della votazione della proposta della deliberazione in forma palese che di seguito si riportano:

Componenti il consiglio comunale presenti n. 11; votanti n. 11; favorevoli n. 11; contrari e astenuti n. zero;

VISTI gli esiti della votazione in forma palese, **per la immediata eseguibilità dell’atto**, che di seguito si riportano:

Componenti il consiglio comunale presenti n. 11; votanti n. 11; favorevoli n. 11; contrari e astenuti n. zero;

D E L I B E R A

DI APPROVARE le controdeduzioni alle osservazioni e alle riserve relative alla 1^ variante al PSC e al RUE per l'individuazione di "zone di recupero" in ambiti storici e per il recepimento degli studi di microzonazione sismica, ai sensi degli art. 32 e 32 Bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., secondo i contenuti in premessa esposti e come più dettagliatamente indicate nel volume *Relazione illustrativa di controdeduzione ed approvazione*, a firma dell'Arch. Fabio Ceci, che forma parte integrante del presente atto, ancorché non materialmente allegato e depositato agli atti della Segreteria;

DI APPROVARE la 1^ variante al PSC e al RUE per l'individuazione di "zone di recupero" in ambiti storici e per il recepimento degli studi di microzonazione sismica, ai sensi degli art. 32 e 32 Bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., composta dai seguenti elaborati allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale, ancorché non materialmente allegati e depositati agli atti della Segreteria:

- Relazione illustrativa – Norme (estratti) (elaborato non modificato in seguito alle controdeduzioni)
- Relazione illustrativa di controdeduzione ed approvazione (contenente i pareri degli enti, le controdeduzioni alle riserve e alle osservazioni – le Schede Norma/Vas relative agli ambiti di riqualificazione e di trasformazione)
- Volume "VAS / VALSAT - Rapporto ambientale - Valutazione di Incidenza" (elaborato non modificato in seguito alle controdeduzioni)
- Volume "VAS / VALSAT – Sintesi non tecnica" (elaborato non modificato in seguito alle controdeduzioni)
- DICHIARAZIONE DI SINTESI ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/2006, in merito alla Valutazione Ambientale Strategica
- TAV. PS2 Nord (scala 1: 5.000)
- TAV. RUE 1C – Classificazione tipologica e valore storico – culturale –testimoniale degli edifici (scala 1: 1.000)
- TAV. RUE 2C – Pianificazione, categorie normative e destinazioni d'uso prevalenti nello stato di fatto (scala 1: 1.000)
- TAV. RUE 1E – Classificazione tipologica e valore storico – culturale –testimoniale degli edifici (scala 1: 1.000)
- TAV. RUE 2E – Pianificazione, categorie normative e destinazioni d'uso prevalenti nello stato di fatto (scala 1: 1.000)
- Volume "Variante 01- Allegati" (non modificato in seguito alle controdeduzioni) contenente i seguenti documenti:
 - 01a – Manifestazione di interesse per inserimento nel POC
 - 01b - Relazione fotografica con allegato Catasto storico
 - 01c - Relazione previsionale di clima acustico
 - 01d - Relazione Geologico Sismica
 - 01e - Determina n° 14114 del 23/10/2015 del Servizio Ferrovie Regionale
 - 01f – Atto di Accordo approvato con D.G.C. n. 65 del .04/06/2015 Stipula: N. REP. 1708 del 25/06/2015

- Volume “Variante 02- Allegati” (non modificato in seguito alle controdeduzioni), contenente i seguenti documenti:
 - 02a - Relazione progettuale dell'intervento e Documentazione fotografica
 - 02b - Relazione previsionale di clima acustico
 - 02c - Relazione Geologico Sismica
 - 02d - Atto di Accordo approvato con D.G.C. n. 159 del .19/11/2015 Stipula: N. REP. 1716 del 03/12/2015
- Volume “Variante 03- Allegati” (non modificato in seguito alle controdeduzioni), contenente i seguenti documenti:
 - Elaborati di Microzonazione Sismica e C.L.E. (Condizione Limite per l’Emergenza)

DI DICHIARARE che la variante al PSC e al RUE è conforme agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato;

DI DARE ATTO:

- che copia integrale della variante al PSC e al RUE approvata sarà trasmessa alla Provincia di Reggio Emilia e alla Regione Emilia Romagna e sarà depositata presso il Comune per la libera consultazione
- che il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
Renzo Bergamini

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

N° registro atti pubblicati

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale viene pubblicata all'Albo Pretorio On-Line dal 01/04/2017 al 16/04/2017.

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Gualtieri, li 01/04/2017

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D.Lgs. 18/8/2000, n° 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata affissa all'albo comunale per la pubblicazione dal.01/04/2017 al 16/04/2017

Gualtieri, li

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Tit. VI Capo I D.Lgs. 18/8/2000 n. 267)

SI CERTIFICA

CHE la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il 16/04/2017 :
decorsi 10 gg dalla data di pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000)

CHE la presente deliberazione è stata

modificata con delibera di N. del

revocata con delibera di N. del

annullata con deliberazione di consiglio comunale N. del

li,

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Gandellini